

BLOQUI

BLQui
Editore: Società
Aeroporto G. Marconi
di Bologna S.p.A.
via Trionvirato, 84
40132 Bologna
Registrazione
del Tribunale di Bologna
n° 5775 del 9/9/1989

febbraio 2009



Airport Cities:
il futuro degli scali regionali



vip in volo



“L'ASSOCIAZIONE HA APPENA COMPIUTO UN ANNO”

VolaBologna, Vola!

Intervista a Sebastian Gregory Tucci, presidente dell'associazione di appassionati ed esperti di volo VolaBologna.

DI ANSA RITA BENASSI

Laggiù qualcuno ci ama. E' così: laggiù, a fondo pista, oltre la recinzione della testata 12, nei fine settimana d'estate (ma anche in altri momenti dell'anno, quando il tempo lo consente), si raccolgono decine e decine di "innamorati dell'Aeroporto" o "ultras del Marconi", come si definiscono loro, i soci di *VolaBologna*, per guardare i movimenti aerei dell'aeroporto di Bologna.

Nata nel dicembre 2007 presso l'Aeroclub di Bologna come associazione culturale per la promozione della cultura del volo, dopo circa un anno di attività *VolaBologna* conta 55 associati di tutte le età e professioni (dallo studente sedicenne al pensionato, dall'architetto al dirigente d'azienda all'impiegato, al lavoratore aeroportuale), oltre ad un più ampio numero di amici



e simpatizzanti che partecipano a vario titolo alle iniziative del gruppo. Punti di ritrovo per eccellenza sono i vari "spotting point" individuati attorno alla pista per poter osservare da vicino e fotografare gli aerei che atterrano e partono dal Marconi. Poi, ci sono gli incontri, le trasferte, le serate conviviali. Ma foto ed info vengono scambiate soprat-

tutto sul sito dell'associazione, volabologna.it, che ha oltre 500 contatti al giorno, nel forum (110 iscritti) e attraverso la newsletter (oltre 200 iscritti).

"Il grande, immediato successo del sito - ci spiega Sebastian Gregory Tucci, presidente di VolaBologna oltre che Account Manager di British Airways al Marconi - è la prova del fatto che Bologna ha un ruolo molto importante nel panorama degli aeroporti italiani. Gli spotters degli altri scali sono molto attenti alla realtà bolognese, chiedono di incontrarci, di poter venire a fotografare da noi."

Ma come è nata l'idea di fare *VolaBologna*? *"Dall'iniziativa - risponde Tucci - di 15 persone accomunate dalla passione per il volo oltre che da un'amicizia di lunga data, che hanno deciso di*

mettere in rete le proprie conoscenze e la propria esperienza. Siamo innamorati dell'aeroporto, quasi degli ultras del Marconi, e vorremmo vederlo più in simbiosi con la città, con il territorio. Abbiamo creato l'associazione anche per essere un soggetto giuridico titolato a dialogare con società ed istituzioni. Abbiamo la possibilità di fare confronti con gli altri aeroporti e vediamo che altrove c'è più attenzione per chi, come noi, chiede solo di poter vivere lo scalo da appassionato di aeronautica".

Che cosa fa l'associazione? "Organizziamo incontri su temi aereo-



Aeronautico di Le Bourget e un incontro con le Freccie Tricolori.



nautici ma anche sulla riscoperta della città: siamo stati in torre di controllo, ospiti dell'Enav, ma anche sulla Torre Prendiparte, la torre medievale più alta della città dopo l'Asinelli, e al Museo della Memoria delle Vittime di Ustica, una realtà secondo noi molto importante, che la città sembra aver rimosso.

Facciamo inoltre delle trasferte per conoscere altri aeroporti: lo scorso anno siamo stati anche ad Heathrow, dove ci hanno accolto molto bene. All'estero, in effetti, l'attività degli spotters è molto più diffusa e riconosciuta che in Italia. Per quest'anno, tra i vari appuntamenti, abbiamo già programmato la visita al Salone

I nostri incontri sono aperti anche ai non associati e sono tendenzialmente low-cost. L'obiettivo è quello di allargare sempre più la cerchia di appassionati del volo, soprattutto tra i giovani".
Che cosa sognate per il futuro? "Riceviamo tante richieste dalle scuole, per poter visitare l'aeroporto di Bologna. Ci piacerebbe poter dare il nostro contributo in questa attività. Inoltre, vorremmo vedere valorizzata la zona di testata pista in via della Salute, dove con la bella stagione si radunano anche più di cento persone per guardare gli aerei che atterrano sopra le loro teste, a pochi metri di distanza. Ci sono

tante famiglie con bambini: si potrebbe regalare alla città una pista ciclabile, una zona giochi per i più piccoli ed un punto di ristoro, ad esempio una gelateria. Noi ci stiamo lavorando, alla ricerca di sponsor e sostenitori. E' chiaro che occorrono risorse ed autorizzazioni, ma sarebbe un bel segnale di attenzione per gli appassionati e per tutto il territorio".

Com'è il Marconi visto da Volabologna? "E' un gioiello, come struttura, location, bacino di traffico. Ma potrebbe splendere ancora di più con un'adeguata 'lucidatura'".

Cioè? "Pensiamo a piccoli gesti di attenzione in più verso i passeggeri, ad esempio: carrelli portabagagli utilizzabili anche con monete diverse dall'euro, corsie preferenziali di accesso ai taxi per i disabili, una saletta allestita a luogo di culto".

"Sappiamo - conclude Tucci - che non è facile venire incontro alle esigenze di tutti, soprattutto in un momento di crisi economica generale, ma ci piacerebbe che la società di gestione creasse dei momenti di confronto con i soggetti che si muovono all'interno dell'aeroporto e intorno ad esso, per raccogliere i vari suggerimenti".

vip in volo